

Cultura | Spettacoli | Società | Sport

# Secondo Tempo



## IL SAGGIO Lorenzetto svela tutte le citazioni sbagliate

Pubblichiamo parte dell'introduzione e stralci del libro di Stefano Lorenzetto, "Chi (non) l'ha detto", in libreria con Marsilio.

» STEFANO LORENZETTO

Si fa presto a dire. Ma chi l'ha detto? E siamo sicuri che l'abbia detto davvero? Non sarà invece che a dirlo al posto suo è stato un altro? (...) Una raccolta di spigolature. Però controverse. Sì, perché si fa anche presto a fare d'ogni erba un fascio. (...) In questo libro non v'è niente di sicuro. Perlomeno non al 100 per cento. Non è colpa di nessuno. È la smisurata materia a presentarsi così. (...) Non c'è altro che questo: un onesto, scrupoloso, faticoso tentativo di ricostruire la genesi di alcuni aforismi, locuzioni, motti, proverbi, modi di dire, battute, paradossi, frasi celebri che nel tempo sono diventati autentici. (...) Ogni frase replicata all'infinito entra nell'uso, viene tramandata, si storizza e diventa più vera dell'ipse dixit aristotelico, in realtà derivante da Pitagora. (...)

GIULIO ANDREOTTI

**"A pensar male si fa peccato, ma spesso s'indovina"**

Era la battuta più celebre del Divo, insieme con "Il potere logora chi non ce l'ha". Ma mentre la seconda la conio lo statista democristiano, la prima non era sua, come lo stesso Andreotti ebbe a riconoscere. Il giovane Giulio, studente di Giurisprudenza, disse di averla sentita pronunciare nel 1939 all'Università Lateranense dal cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani. (...) La frase apparve per la prima volta in ben altro contesto sul *Corriere della Sera*, il 3 agosto 1939, in apertura di una cronaca pruriginosa intitolata *Ladolorosa avventura di una donna onesta*, in cui si narrava di "un marito il quale, mentre si trovava a passeggio con la moglie, e se la teneva sotto braccio, si è visto fare una scenata di gelosia da uno sconosciuto". Commedia degli equivoci culminata "con queste sbalorditive parole: 'È inutile che tu faccia tanto lastupida con lui perché io ti veda'", pronunciate dall'ignoto pretendente e seguite da un sonoro ceffone mollatogli dal coniuge della signora. (...) A darle dignità politica fu Giovanni Malagodi, presidente del Partito liberale, che, il 15 ottobre 1977, in un'intervista, dipinse An-

## La Longari non è mai caduta sull'uccello



dreotti come politico capace di dare "un giudizio sugli uomini sostanzialmente esatto, anche se incline ad applicare a esso un po' sovente il detto toscano che 'a pensar male si fa peccato ma spesso s'indovina'".

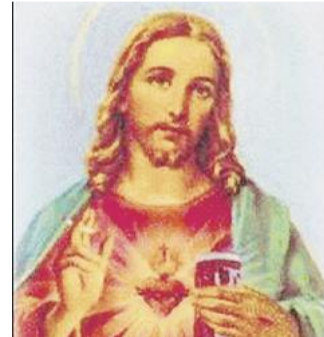
ve probabilmente al fatto che coinvolge il concorrente che vinse il maggior numero di puntate, ben 10. Il mito della battuta a doppio senso si consolidò dopo la gara del 17 maggio 1973, quando Bongiorno in effetti pose ad altri concorrenti alcune domande sull'ornitologia. Rintracciai la super campionessa Giuliana Longari nel 1998, scoprendo che in realtà si chiama Maria Giuliana Toro. Il cognome lo aveva ereditato dal marito, dal quale si sarebbe separata. (...) "Per gli italiani io sono ancora Lalongari, con l'articolo determinativo incorporato".

MIKE BONGIORNO

**"Ahi ahì, signora Longari, mi è caduta sull'uccello!"**

Questa frase non fu mai pronunciata dal presentatore durante *Rischiatutto*, il telequiz della Rai. Se a distanza di tanto tempo permane nell'immaginario collettivo, lo si de-

(...) "Mai pronunciata quella frase", mi disse. "Mica per niente: io stavoli, no? Ha sempre smentito anche Bongiorno. Ho rivisto le registrazioni di tutte le puntate, me le ha regalate un dirigente della Rai. Niente di niente. È buffo che io sia ricordata per un falso". (...) In un dialogo sui 50 anni



della Rai,, Paolo Limiti, che fu coautore di *Rischiatutto*, interpellato da Marino Bartoletti (...) rispose: "Posso svelarti la verità: (...) non c'entra la Longari".

ARTHUR CONAN DOYLE

**"Elementare, Watson!"**

L'inventore di Sherlock Holmes non ha mai scritto questa frase che l'investigatore pronunciava rivolgendosi al dottor John Watson, suo aiutante. L'equivoco nasce da citazioni giornalistiche fantasiose, rafforzato da una pagina del racconto *Il caso dell'uomo deforme* di Doyle in cui Watson, commentando una delle deduzioni del suo maestro, dice: "Semplice", e Holmes risponde: "Elementare". (...) Al malinteso pose un sigillo definitivo, nel 1929, *Il ritorno di Sherlock Holmes*,

Protagonisti, comunque

Al centro, Mike Bongiorno in uno dei suoi tanti programmi a quiz; a sinistra, Giulio Andreotti; in basso, Gesù

Ansa/LaPresse

Il libro

Stefano Lorenzetto  
**Chi (non) l'ha detto**  
Dizionario delle citazioni sbagliate

• Chi (non) l'ha detto  
Stefano Lorenzetto  
Pagine: 396  
Prezzo: 18 €  
Editore: Marsilio

prima trasposizione cinematografica delle avventure che hanno per protagonista l'investigatore.

GESÙ CRISTO

**"Lazzaro, alzati e cammina!"**

Lazzaro di Betania, fratello di Marta e di Maria, venerato come santo da cattolici, ortodossi e copti, era un amico fraterno di Gesù. È l'unica persona descritta nei Vangeli per la quale il Nazareno piange (la seconda e ultima volta in cui Cristo versa lacrime è alla vista di Gerusalemme). A provocare l'intensa commozione del Maestro fu la morte di Lazzaro, malato da tempo. (...) Quando giunsero a Betania, Lazzaro era già morto da quattro giorni. Il Signore ordinò che fosse rimossa la pietra del sepolcro e "gridò a gran voce: 'Lazzaro, vieni fuori!' Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: 'Scioglietelo e lasciatelo andare'" (Giovanni, 11, 43-44).

(...) La frase "Lazzaro, alzati e cammina!" non fu mai pronunciata da Gesù. Quella che da due millenni continua a essere ripetuta è solo una crasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Senti come parla**  
Ogni frase replicata all'infinito entra poi nell'uso comune: è tramandata, ma non sempre autentica



Pillola



ANDÒ DIRETTORE DELLO STABILE DI NAPOLI  
Il Consiglio di amministrazione del Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale ha conferito all'umanità, su proposta del presidente Filippo Patroni Griffi, la direzione a Roberto Andò, regista, scrittore e sceneggiatore. Da gennaio 2020 Andò prenderà il posto di Luca De Fusco